

# Attenzione

Lloyd Adriatico, da sempre vicina al golf, propone una guida che non dovrebbe mai mancare nelle vostre sacche

# alle Regole

**L**loyd Italo è una compagnia che opera da oltre ottanta anni sul mercato assicurativo italiano, offrendo soluzioni sempre adeguate alle esigenze della propria clientela primaria, da tempo identificata nelle famiglie e nelle piccole e medie imprese.

Un ampio catalogo prodotti e una rete di oltre duecentotrenta agenzie generali, offrono a più di 750.000 clienti un servizio di consulenza in grado di soddisfare ogni loro esigenza

e necessità.

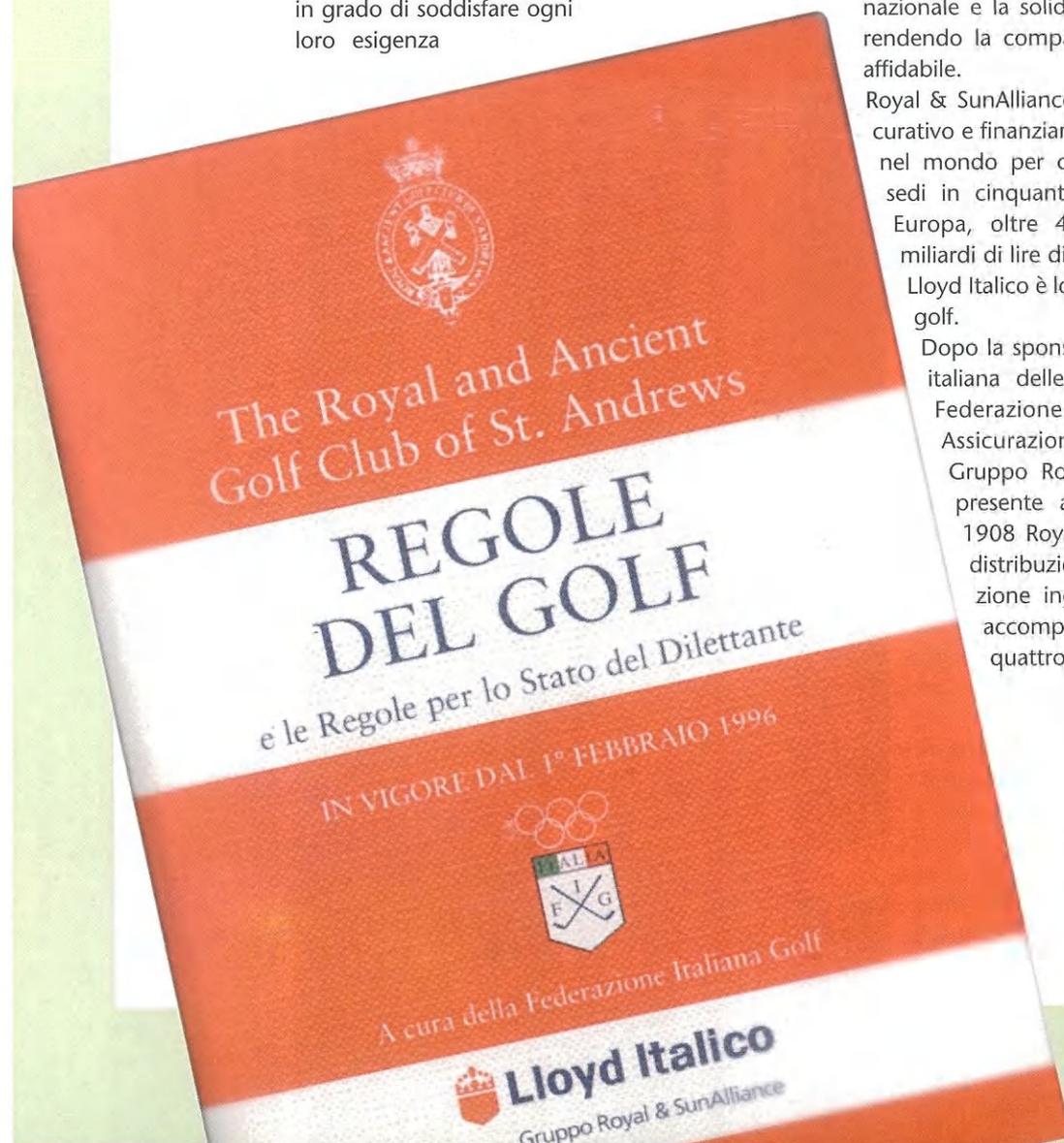
Lloyd Italo Vita è la società specializzata nell'area previdenziale e della gestione finanziaria, con prodotti mirati ad integrare la previdenza pubblica e offrire valide alternative per diversificare investimenti e valorizzare i risparmi.

L'ingresso nel gruppo Royal & SunAlliance ha permesso a Lloyd Italo di affiancare alla propria conoscenza del mercato, le capacità e l'esperienza internazionale e la solidità finanziaria della casa madre, rendendo la compagnia ancor più competitiva ed affidabile.

Royal & SunAlliance è oggi un grande gruppo assicurativo e finanziario, nono in Europa e tredicesimo nel mondo per capitalizzazione di mercato, con sedi in cinquantacinque paesi, di cui sedici in Europa, oltre 40.000 dipendenti, e 175.000 miliardi di lire di attività.

Lloyd Italo è lo sponsor ufficiale delle regole del golf.

Dopo la sponsorizzazione della prima edizione italiana delle regole del golf, a cura della Federazione Italiana Golf, Lloyd Italo Assicurazioni, la compagnia italiana del Gruppo Royal Insurance, ha voluto essere presente anche nell'ultima edizione. Dal 1908 Royal Insurance cura la stampa e la distribuzione in tutti i continenti dell'edizione inglese delle "Rules of golf", che accompagna i giocatori sui green dei quattro continenti.



# La Parola al Giudice Arbitro

## Il vento

Cari lettori, noto con molto piacere che questa rubrica, partita in sordina e con molti dubbi sia da parte mia che della redazione, sta invece riscuotendo un discreto successo, almeno dal numero di lettere e fax pervenutemi attraverso il giornale o direttamente al mio indirizzo. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno scritto per chiedermi dei consigli, per chiarire dei dubbi o per precisare dei punti e spero di avere il tempo di rispondere in un modo o nell'altro a tutti quanti.

Ma veniamo al quesito di questo numero con il fax inviatomi dalla gentile lettrice Fabiola Menegazzo di Padova che così mi scrive:

**"Approfitto della Sua rubrica su Golf Magazine per porLe un quesito. Mi trovo in green, mi posiziono sulla palla pronta per pattare. Improvvisamente, mentre sono ferma, a causa della pendenza e del forte vento, la palla si sposta di circa 50 cm. senza che io la tocchi. Come devo comportarmi? In attesa di una sua risposta colgo l'occasione per salutarLa e complimenti per la Sua rubrica che tanto mi è d'aiuto".**

Cara Fabiola, mi è difficile dare una sola risposta, in quanto nella Sua lettera non mi precisa cosa significa quel "mi posiziono sulla palla pronta per pattare". Mi spiego meglio, è importante capire se si è addressata e cioè ha preso la posizione dei piedi ed ha anche appoggiato il bastone a terra oppure se ha solo preso posizione con i piedi senza aver appoggiato il bastone (stance). Queste due posizioni, infatti, presuppongono, dal punto di vista delle regole, due comportamenti completamente diversi e con penalità diverse. Vediamo, quindi, tutti e due i casi.

Primo caso: (reg. 18-2b) Se la palla in gioco di un giocatore si muove dopo che egli ha preso posizione sulla palla, il giocatore sarà ritenuto responsabile di averla mossa ed incorrerà nella penalità di un colpo. Il giocatore dovrà ripiazzare la palla a meno che si sia mossa dopo

che egli abbia iniziato il suo movimento e lo abbia finito senza interruzione.

Secondo caso: Se invece il giocatore ha preso solo lo stance, poiché il vento non è un agente estraneo, la palla dovrà essere giocata dalla nuova posizione senza penalità.

Come vede cara Fabiola, le regole del golf sembrano complicate, ma alla fine c'è sempre una logica che deriva soprattutto dalla conoscenza delle definizioni che si trovano fra le prime pagine di quel famoso libretto rosso odiato da gran parte dei golfisti ma senza il quale il golf non avrebbe senso.

Spero di esserLe stato di aiuto e ringraziandoLa della sua attenzione, mi auguro di poter leggere ancora altri Suoi interessanti quesiti sulle regole.

**G. Paolo Magnaguagno**  
Giudice arbitro F.I.G.

